

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 20.31 - 20.311. PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciali: Cinema L. 150 - Domestici L. 200 - Echi spetacolo L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgarsi (SP) Via Parlamento, 9.

ultime **l'Unità** notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo, Sem., Trim. UNITA' (con edizione del lunedì) 7.500, 3.900, 2.050. RINASCITA' 8.700, 4.500, 2.350. VIE NUOVE 1.500, 800, 400.

INVITANDOLI AD APPOGGIARE CON TUTTE LE LORO FORZE IL GOVERNO KADAR

Un messaggio di Gomulka agli operai ungheresi Imminente viaggio a Roma del cardinale polacco

Il 98 per cento dei voti al Fronte nazionale - I problemi politici ed economici del momento Visita alla fabbrica d'automobili di Varsavia - Cosa attendono i polacchi dal nuovo Parlamento

(Dal nostro inviato speciale)

Varsavia, 23. — Uno dei primi gesti del compagno Gomulka, dopo la vittoria elettorale del Fronte nazionale e del Partito operaio polacco, è un messaggio ai lavoratori ungheresi consegnato a Eudre Lorant, inviato speciale dei servizi radiofonici ungheresi. «Saluto con molto affetto gli operai ungheresi e dico loro che essi devono mettersi seriamente al lavoro», afferma tra l'altro Gomulka nel suo messaggio che così prosegue: «Solo il lavoro può salvare l'Ungheria dalla minaccia della disoccupazione. Comprendiamo gli ungheresi che la via dell'indipendenza nazionale passa attraverso il lavoro e l'ordine. Essi devono sostenere con tutta la loro forza il governo operai di Kadar, che difende gli interessi dei lavoratori».

Solo stamane i quotidiani di Varsavia riportano utili



Il cardinal Wyszyński, primate di Polonia.

ciamente la notizia della vittoria del Fronte di Unita Nazionale. Con tutti su tutta la pagina annunciano che ha votato il 98 per cento degli elettori e che il 93 per cento dei voti è andato alle liste del Fronte; ciò che conferma i risultati già noti aggiungendo una ulteriore sottolineatura a quel carattere di plebiscito che hanno assunto le elezioni. L'impegno della pubblicazione dei dati analitici dei vari collegi è principale nei suoi giorni: conclude da quotidiani ogni commento che non significhi che non permangano i vari motivi di interesse nella situazione politica polacca.

Ciò su cui i circoli politici vanno maggiormente orientando la loro attenzione è, ora, la precisione dei primi dati di potere del nuovo parlamento. Rientra tra questi la nomina del nuovo governatore e la revisione della Costituzione prima di tutto per quelle parti che riguardano il funzionamento e il potere della Lega.

La Assemblea si riunirà nella seconda metà di febbraio e le ben note che, tenendo fede all'impegno preso con gli elettori, essa avrà prima di tutto il compito di definire con precisione i poteri previsti nella Costituzione. In cui si viaggia le funzionalità dell'Assemblea le stative non erano così esattamente stabilite come oggi e nessuno, particolarmente difettosa e parsa, per il passato, l'opera di controllo che la Dieta poteva esercitare sul potere esecutivo.

Problema vivissimo non solo in Polonia ma — si può dire — in gran parte dei paesi del mondo, sia pure nella diversità delle strutture e delle forze statali.

Pe quanto fin d'ora si sa, l'esperienza che sarà qui attuata — e ne abbiamo avuto autorevole conferma da una dichiarazione del compagno Lange — riguarderà soprattutto la costituzione di commissioni consultative, differenziate per settori di attività e riunite di poteri notevoli.

Non minore peso avrà la formazione del nuovo governo: anche se non pare sovrapprestare crescite alle moltitudini — che sono sovente frutto di invenzioni giornalistiche — non è azzardato prevedere un ampio rinnovamento in alcune strutture e in alcune funzioni. Una parte del neo eletto Parlamento, soprattutto i deputati del Partito democratico,

quello dell'avvenire: le elezioni, che pure sono soltanto di ieri, paiono ora un tema già vecchio, soffermarsi sul quale non è così importante come il procedere nell'opera di revisione del processo produttivo e di rafforzamento della coscienza operaia. Essi hanno avvertito l'esperienza del consiglio di autogestione e vedono ora sorgere una folla di problemi: quali i rapporti tra il consiglio, la direzione, il sindacato? Quali le forme ed i modi per contenere i costi di produzione ed al tempo stesso migliorare i salari?

Un primo grande successo hanno ottenuto elevando le norme di lavoro che erano rimaste basse come quando le maestranze non erano ancora qualificate. Ciò ha portato ad un forte aumento della produzione, che è quasi raddoppiata — e — mediante opportuni ritocchi al sistema dei cottimi e degli incentivi — a consentire in sia pur lieve aumento dei salari. Ora, la questione grave che si propone sta nella struttura stessa della fabbrica:

edificata in luogo non troppo favorito dai mezzi di comunicazione e per una produzione di piccola serie, tale da non favorire un facile abbassamento dei costi; ma vicinissima e la volontà di non rinviare alla conquistata capacità di essere padroni del proprio destino. Il problema che essi considerano tra i maggiori, oggi e domani, l'hanno scritto nel loro giornale che reca il significativo titolo «I fatti»: il pericolo può risiedere nella tendenza dei burocrati che pure hanno formalmente accettato il nuovo, a non rinunciare ai vecchi metodi per timore di dover cedere il campo a persone più aggiornate e più esperte.

Ciò che essi attendono dal nuovo Parlamento è un aiuto a questo loro sforzo di riforma, e in qualche modo l'opera di consolidamento del partito — essi confidano poterlo a tutelare quelle amarezze e quegli scoramenti che possono essere rimasti nei confronti del troppo modesti frutti della politica economica del passato. L'opinione del gruppo dirigente di questa fabbrica, che è tra le più avanzate del paese, ma pure possa rispecchiare i sentimenti attuali della classe operaia polacca; sentimenti improntati alla volontà di progredire ed alla fiducia nelle proprie capacità e che sono il miglior risultato della frapchezza del linguaggio adoperato dai dirigenti del paese. La conferma a questa considerazione mi pare sia anche in una notizia che, ompe, nei quotidiani di oggi, l'allineamento numerico dei risultati elettorali: i ministri, proprio nel periodo elettorale, hanno superato il piano di produzione di 20.000 tonnellate, cifra non lieve se si considera la brevità del periodo.

Certo, non manca in qualche settore «l'opinione pubblica» e su qualche minore organo di stampa — la considerazione pessimistica, la valutazione di un corso quasi fatale degli eventi cui più che partecipare conviene adattarsi; e forse l'insistenza di una certa propaganda sulla necessità di «non ripetere

l'Ungheria» ha favorito questo sentimento. Ma l'avvenire della Polonia risiede proprio in questo fervore che anima la parte più avanzata della classe operaia polacca, che è stato giustamente raccolto e interpretato così da giungere al grande risultato di domenica scorsa.

ALDO TORTORELLA

Tito si congratula col compagno Gomulka

BELGRADO, 23. — Il compagno Tito, nella sua qualità di segretario generale della Lega dei comunisti jugoslavi, ha inviato al leader dei comunisti polacchi Gomulka il seguente telegramma: «Il comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi si congratula cordialmente per la grande vittoria del fronte nazionale. L'unità del popolo polacco, del fronte nazionale e del partito comunista offre una solida garanzia per gli ulteriori vittorie nell'edificazione del socialismo. Vi invitiamo i nostri frateri saluti ed auguri per altri successi».

La Repubblica federale per mantenere la politica estera tedesca immune dalla nuova influenza statunitense.

Uno dei punti fermi di questa linea di Adenauer sarebbe dato dalla decisione di accelerare sensibilmente il riarmo e di rendere la Bundeswehr indipendente dai rifornimenti americani di armi e munizioni. In tal modo la Repubblica federale potrebbe superare entro i prossimi quattro anni, la potenza militare della Gran Bretagna e della Francia, per tacere naturalmente dell'Italia, e acquistare una posizione chiave all'interno di quell'Europa occidentale clericale che viene ora sollecitata apertamente dal Vaticano.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

Per quanto riguarda il voto di ieri sera, ecco i commenti della stampa parigina. «Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

La destra francese propone misure contro i comunisti

Le incredibili richieste dei deputati «indipendenti» — Commenti al voto sul mercato comune — I colonialisti uccidono un bimbo algerino

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 23. — Una delle cambiali firmate ieri sera da Mollet per ottenere dalle destre un voto di appoggio al mercato comune europeo è arrivata a scadenza appena dodici ore dopo il contratto: questa mattina, infatti, il gruppo parlamentare indipendente al completo ha presentato alla Camera e al Senato quattro progetti di legge e una risoluzione aggiuntiva tendenti a rafforzare la lotta contro il comunismo.

Secondo la destra colonialista, Francia ed Italia sono i soli paesi del «mondo libero» a non avere una legislazione adeguata contro la minaccia comunista. La America, la Svizzera, la Germania di Bonn, ad esempio, hanno provveduto da tempo. E ora che Mollet, quindi, si adegua alle esigenze del paese e che «metta in condizione di non nuocere quelli che vogliono attendere alle libertà democratiche».

Si tratta di un perentorio invito alla discriminazione interna di un tentativo or-

ganizzò per aprire una stagione di caccia alle streghe di stile maccartista, la cui responsabilità ricade direttamente su un anno di concessioni e di compromessi con la destra attraverso i quali Mollet ha scelto di governare la Francia.

Il primo progetto depono dagli indipendenti perentorio a dar ricorsi, in base alla preoccupazione di non mettere il governo in difficoltà a sei giorni dall'apertura all'ONU del dibattito sull'Algeria.

Le Monde, pur giudicando un passo in avanti il voto di ieri sera, sottolinea le concessioni che Mollet ha dovuto dare al padronato e che naturalmente si sconteranno, nei negoziati di Bruxelles, con gli interessi degli altri paesi contra-

«Per evitare — scrive il quotidiano — che una troppo forte diminuzione dei prezzi agricoli sul mercato comune trascini l'agricoltura francese in crisi, i nostri rappresentanti hanno immaginato un dispositivo automatico: al di sotto di un prezzo minimo stabilito, le importazioni di derrate provenienti dagli altri paesi membri sarebbero sottoposte a misure restrittive».

Da Algeri giunge stasera notizia di un grave episodio accaduto in mattinata nella bassa Casbah: una pattuglia dell'esercito ha aperto il fuoco su tre musulmani che fuggivano, ferendoli. Secondo una versione «ufficiale» i tre algerini erano in possesso di documenti di identità senza ripartimento, parecchi passanti venivano colpiti ed un bimbo è stato ucciso.

ALFREDO REICHLIN, direttore Luca Pavolini, direttore resp. iscritto al n. 5496 del Registro Stampa del Tribunale di Roma in data 8 novembre 1956

L'Unità autorizzazione a giornale n. 4963 del 4 gennaio 1956

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurini, 19 - Roma

sergio segre

A PROPOSITO DI UNA NEUTRALIZZAZIONE DELLA GERMANIA Significative rivelazioni del «Welt», di Amburgo sui colloqui di Von Brentano con il Pontefice

Il ministro degli esteri di Bonn avrebbe avuto importanti contatti con le alte gerarchie vaticane in occasione del suo recente soggiorno romano — Le ripercussioni in Germania

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 23. — Nel corso del suo recente soggiorno a Roma, dove ha trascorso in forma privata le feste di fine anno, ospite del fratello, il ministro degli Esteri Von Brentano ha avuto importanti colloqui con il Pontefice e con alti esponenti vaticani sull'avvenire della politica estera tedesca e mondiale.

Le conversazioni si sono svolte per iniziativa delle gerarchie vaticane le quali hanno espresso la loro assoluta opposizione a un qualsiasi indirizzo che possa condurre a una neutralizzazione della Germania. Il quadro ricavato da Von Brentano dai suoi colloqui in Vaticano, dove ha conferito, tra gli altri, con il padre gesuita Van Gestel, si può così riassumere:

1) La Germania tiene attualmente un posto di primaria importanza nella preoccupazione della politica estera vaticana, mentre il mese di maggio natalizio del Pontefice, americani possano orientarsi verso una nuova impostazione dei rapporti tra occidentali e Unione Sovietica, e ritiene che il miglior freno per questo sviluppo della politica estera tedesca possa venire dall'accelerazione del processo di unificazione dell'Europa dell'Ovest.

2) L'atteggiamento della Chiesa nei confronti dei socialdemocratici tedeschi è strettamente dipendente dalla concezione europea della politica estera vaticana. Una importante funzione giocano inoltre i problemi del concordato e della politica culturale. Si crede di dover contare con la possibilità che il problema della validità del concordato del Reich venga deciso solo dopo le prossime elezioni al Bundestag e che si debba per forza trattare con un governo diretto dai socialdemocratici. Questa prospettiva è insoddisfacente per il Vaticano, troverà probabilmente un riflesso nell'atteggiamento della chiesa cattolica nella campagna elettorale.

Tutte queste rivelazioni sono state fatte ieri dal «Welt» di Amburgo in un editoriale dovuto alla penna del suo corrispondente romano F. Meichner. Il giornalista precisa, fra l'altro, che Von Brentano si era recato a Roma «con la ferma intenzione di trascorrere da suo fratello alcuni giorni di vacanza». Egli non voleva condurre alcuna trattativa politica. In conclusione, però, è stato ricevuto da Pio XII, a quanto si dice, su iniziativa vaticana.

Nei circoli politici di Bonn, pur in mancanza di precise rivelazioni, si è propensi a credere nell'attendibilità delle rivelazioni del «Welt». In questi ambienti non si esclude nemmeno in tale connessione che la recente presa di posizione di Adenauer in favore della messa fuori legge delle bombe atomiche debba venire vista come un'azione di disturbo nei confronti degli Stati Uniti.

«Il cancelliere — scrive un proposito l'agenzia d'informazioni di Altona di Baviera — ha tratto da questa situazione determinate conseguenze per la politica della Repubblica federale. Anche concentrare i suoi sforzi sull'intervento a Washington per convincere gli Stati Uniti della necessità di mantenere l'attuale politica. Adenauer vuole sviluppare una forte iniziativa del-

La Repubblica federale per mantenere la politica estera tedesca immune dalla nuova influenza statunitense.

Uno dei punti fermi di questa linea di Adenauer sarebbe dato dalla decisione di accelerare sensibilmente il riarmo e di rendere la Bundeswehr indipendente dai rifornimenti americani di armi e munizioni. In tal modo la Repubblica federale potrebbe superare entro i prossimi quattro anni, la potenza militare della Gran Bretagna e della Francia, per tacere naturalmente dell'Italia, e acquistare una posizione chiave all'interno di quell'Europa occidentale clericale che viene ora sollecitata apertamente dal Vaticano.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

«Se il governo è stato autorizzato a proseguire le trattative di Berlino, non ha perduto tempo fra il suo «benevolo» appoggio e il compenso relativo. E non si tratta che di un primo passo ricattatorio verso Mollet.

LA PRIMA CONFERENZA STAMPA DOPO LE ELEZIONI Il presidente Eisenhower espone il suo programma di governo

Washington si adopererà per un accordo con Mosca - Gli «aiuti» ai paesi del M.O.

WASHINGTON, 23. — Il presidente Eisenhower ha tenuto oggi la sua prima conferenza stampa dopo il 14 novembre scorso, dimanzi a circa trecento giornalisti. Egli ha dichiarato che nel corso del suo nuovo mandato, i suoi due obiettivi principali in politica sono, per ordine di urgenza: 1) lavorare per stabilire una migliore intesa fra le «nazioni libere» del mondo; 2) giungere ad una migliore comprensione reciproca tra gli Stati Uniti e l'URSS. A tale proposito il presidente ha espresso la speranza di giungere un giorno alla conclusione di solidi accordi tra est ed ovest.

Il presidente ha dichiarato inoltre che soltanto un accordo generale tra oriente e occidente potrebbe rendere possibile un eventuale ripiegamento delle truppe le quali attualmente si fronteggiano in Europa.

Definendo una nuova dottrina per il medio oriente — ha dichiarato poi Eisenhower — gli Stati Uniti non tentano di dominare un qualsiasi paese di quella parte del mondo o di intervenire negli affari interni di altri paesi. Tale dottrina — egli ha proseguito — traduce la convinzione del governo americano che sia opportuno avvertire tutti i paesi del fatto che gli Stati Uniti sono pronti ad assumersi responsabilità ed anche rischi. Dopo aver detto che gli aiuti economici al medio oriente sono altrettanto vitali quanto gli aiuti militari, Eisenhower ha aggiunto che la

pace non può essere ottenuta soltanto con le armi ma anche dando alle popolazioni la possibilità di una vita migliore.

Egli ha poi dichiarato che gli incontri tra i capi di Stato rappresentano anche essi un mezzo per promuovere la pace mondiale e di spiegare quindi una visita di Stato di questi negli Stati Uniti durante i quattro anni del suo mandato presidenziale.

Nuri es Said si sarebbe dimesso

BEIRUT, 23. — Secondo il giornale libanese Beirut, il primo ministro iracheno Nuri es Said avrebbe rassegnato le dimissioni, dichiarando di ritenere che la sua presenza a capo del governo di Baghdad «non sia più essenziale».

Bevan osservatore al Congresso del PSI

LONDRA, 23. (L.T.). — L'ufficio del Labour Party ha annunciato oggi che Aneurin Bevan, responsabile per la politica estera nel «gabinetto ombra» e leader della sinistra, rappresenta il partito al Congresso di Venezia del PSI, in qualità di osservatore.

Bevan, che collabora settimanalmente all'«Avanti!», non è nuovo ai problemi dell'unificazione socialista. La scorsa estate, come si ricordò, il leader della sinistra laburista fece un viaggio in Italia che, nonostante il velo di mistero di cui fu circondato, venne messo in relazione con le trattative in corso fra il PSI e il PSDI. Un altro dirigente laburista presenzierà al congresso socialista in qualità di osservatore, questo volta in rappresentanza a «COMSEC» Morgan Phillips, segretario generale del Labour Party.

Notizie brevi dall'estero

TOKIO, 23. — Omage delazioni commerciali giapponesi visitarono quest'anno i paesi dell'Europa orientale alla ricerca di nuovi sbocchi per le merci giapponesi. Le missioni visiteranno la Germania orientale, la Cecoslovacchia, l'Albania, la Romania, la Polonia, l'Ungheria e la Bulgaria.

LONDRA, 23. — Una spedizione «chiusa» italiana tenterà la prossima estate, la scalata al colle di Dhaulagiri, nel massiccio del Karakoram, una delle più alte vette alpine inattese. La spedizione sarà diretta da Ainoi Gironzo, uno dei conquistatori del Everest e sarà composta di quattro alpinisti inglesi e due italiani. Essa conta di compiere l'ascesa in giugno o in luglio.

MOSCA, 23. — Il capo Giuseppe Saragat, ex presidente del Banco Sella e gli altri membri della delegazione economica italiana sono stati invitati per il pranzo dal presidente della Banca di Stato della Unione Sovietica, Popov. Al pranzo ha partecipato anche l'ambasciatore italiano a Mosca, Mario Di Stefano. Martedì sera si trova a Mosca per esaminare la possibilità di un'operazione di scambi con la URSS, ha già contratto una serie di accordi commerciali.

BAVASCIO, 23. — Si apprende da buona fonte a Dumeznil, che il governo giordano ha espresso il desiderio di aderire alla progettata

missione federale sud-arabica e ha compiuto un passo in questo senso presso il governo siriano.

BEIRUT, 23. — Da fonti ufficiali libanesi si apprende che il Presidente della Repubblica, Guannu Ghossein, nella prima metà di maggio, visiterà la visita che il presidente libanese Chéme Chémon ha compiuto in Italia nel 1956.

CHICAGO, 23. — Ieri, nel dintorno di Chicago, si è svolta una folla di scontri della città, la polizia ha rimesso a capo delle scorte Bar Sora e Patricia Grimes, rispettivamente di 17 e di 14 anni, sono state arrestate il 23 dicembre 1956. Erano denudati e presentavano ferite di arma da taglio.

Advertisement for Rai radiotelevisione italiana. Features a stylized figure of a person and text: 'senza radio e senza televisione la vostra casa è un'isola', 'si è chiuso la porta in faccia', 'radiofortuna e telefortuna', 'i concorsi per i vecchi e nuovi abbonati della radio e della televisione hanno ancora molte automobili da distribuire', 'per la scelta dei programmi e per i risultati dei sorteggi consultate il Radiocorriere'.